



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Regolamento dell’organizzazione del governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” come da ultimo modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019, n. 140, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 2019 al n. 1-3279 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 290 in data 11 dicembre 2019;
- VISTA** la dotazione organica dei dirigenti di prima fascia di cui alla tabella A, allegata al sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019 n. 140;
- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare l’articolo 4, comma 1, primo periodo, ai sensi del quale “Fermo restando quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 3, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui all’articolo 3, comma 6, continuano a trovare applicazione i regolamenti di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019, n. 140, e 21 ottobre 2019, n. 155, in quanto compatibili;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. dell’Area funzioni centrali - periodo 2016-2018, sottoscritto in data 9 marzo 2020;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante: “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTA** la direttiva del Ministro della pubblica istruzione 19 febbraio 2008, n. 26, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali del Ministero;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 16 luglio 2019, n. 667, con il quale è stata integrata la sopra citata direttiva 19 febbraio 2008, n. 26;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 agosto 2017, debitamente registrato, con il quale al dott. Fabrizio MANCA, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, con decorrenza dal 4 settembre 2017 per la durata di tre anni;
- VISTO** il decreto n. 1580 in data 1° ottobre 2019 della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, con il quale il dott. Fabrizio MANCA è transitato nella prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca a decorrere dal 4 settembre 2019;
- RITENUTO** necessario coprire il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, che si renderà vacante a decorrere dal 4 settembre 2020;
- VISTO** l’Avviso prot. n. 16155 in data 6 luglio 2020 di disponibilità della posizione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell’istruzione, ai sensi dell’articolo 19, comma 1-bis, del decreto



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;

TENUTO CONTO della candidatura, corredata dal *curriculum vitae*, del dott. Fabrizio MANCA, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

TENUTO CONTO di quanto stabilito nel citato Avviso prot. n. 16155 in data 6 luglio 2020, con il quale si intende affidare l'incarico ad una figura professionale dotata di una qualificata esperienza professionale dirigenziale, nonché di comprovate competenze gestionali e organizzative di strutture complesse anche nell'ambito degli uffici scolastici regionali, con una approfondita conoscenza delle *policies* scolastiche sia sotto i profili di gestione del personale scolastico sia in termini di innovazione e progettazione dell'offerta formativa;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione n. 86 in data 5 agosto 2020, di costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale;

VISTO il verbale in data 13 agosto 2020 della suddetta Commissione di valutazione, concernente l'esame dei *curricula* dei candidati secondo i criteri stabiliti dalla direttiva ministeriale del 19 febbraio 2008, n. 26, come integrata dal decreto ministeriale del 16 luglio 2019, n. 667, e la relativa scheda di valutazione di ciascun candidato, che prevede per ogni criterio di valutazione una fascia minima, media e massima di attribuzione, prendendo in considerazione anche quanto previsto nell'Avviso di disponibilità prot. n. 16155, pubblicato in data 6 luglio 2020;

TENUTO CONTO del parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera *f*), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, del Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, sentito il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, in base all'articolo 8, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019, n. 140, espresso sulla base delle valutazioni della sopra indicata Commissione con nota prot. n. 1437 in data 17 agosto 2020, nel quale sono evidenziate le elevate capacità professionali del dott. Fabrizio MANCA, anche in relazione alla pregressa esperienza acquisita;

VISTA la nota n. 11224 in data 31 agosto 2020, con la quale il Ministro dell'istruzione ha formulato una ampia e motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte al dott. Fabrizio MANCA, proposta in cui si ripercorre nel dettaglio il suo percorso professionale,



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

considerando pertanto lo stesso come figura più idonea a ricoprire l'incarico, in ragione della qualificata esperienza professionale nel settore di competenza, degli ottimi risultati conseguiti durante i precedenti incarichi e nel corso dell'attuale incarico di funzione dirigenziale di livello generale proprio dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, della spiccata capacità manageriale e di innovazione, delle significative capacità manageriali e di *problem-solving* dimostrata negli incarichi svolti;

VISTO

il *curriculum vitae* del dott. Fabrizio MANCA;

VISTA

la dichiarazione rilasciata dal dott. Fabrizio MANCA ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO

di accogliere la proposta del Ministro dell'istruzione sopra citata;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 settembre 2019, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione, On. Fabiana Dadone;

D E C R E T A:

Articolo 1

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Fabrizio MANCA, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte nell'ambito del Ministero dell'istruzione.

Articolo 2

Obiettivi connessi all'incarico

Il dott. Fabrizio MANCA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, curerà le funzioni relative alle competenze assegnate agli Uffici scolastici regionali dall'articolo 8, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019, n. 140.

In particolare, assicurerà:

- a) la vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati;
- b) la cura dell'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- c) la costituzione della segreteria del consiglio regionale dell'istruzione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233;
- d) l'adozione, per i dirigenti di seconda fascia, degli atti di incarico e la stipula dei contratti individuali di lavoro;
- e) la gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'amministrazione regionale;
- f) l'attivazione della politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche, al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini;
- g) l'integrazione dell'azione dell'USR con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- h) la promozione della ricognizione delle esigenze formative e dello sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- i) la cura dei rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
- j) la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia;
- k) l'attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche;
- l) la valutazione del grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa;
- m) l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative delle risorse di personale e l'esercizio di tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale;
- n) la diffusione delle informazioni;
- o) l'esercizio delle attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio;
- p) il supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la Direzione generale delle risorse umane la programmazione e il reclutamento, in merito all'assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni;
- q) la cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo in servizio nell'USR, esclusi i dirigenti di prima fascia e fatte salve le competenze di cui all'articolo 7, comma 4, lettera o);
- r) l'assistenza, la consulenza e il supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane la programmazione e il reclutamento;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- s) la gestione delle graduatorie e la gestione dell'organico del personale docente, educativo e Ata ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;
- t) il supporto e la consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e alla integrazione con gli altri attori locali;
- u) il supporto e allo sviluppo delle reti di scuole;
- v) il monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;
- w) lo stato di integrazione degli alunni immigrati;
- x) l'utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;
- y) il raccordo e l'interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, la promozione e l'incentivazione della partecipazione studentesca;
- z) il raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;
- aa) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e potranno essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi indicati dal comma precedente.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli Uffici, il dott. Fabrizio MANCA provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Articolo 3 Incarichi aggiuntivi

Il dott. Fabrizio MANCA dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro, o su designazione dello stesso, in ragione dell'Ufficio, o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4 Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 4 settembre 2020 e avrà la durata di tre anni.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 5 Trattamento economico

Il trattamento economico spettante al dott. Fabrizio MANCA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro dell'istruzione, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
On. dott.ssa Fabiana Dadone